

## ► L'evoluzione del lavoro

# Fabbrica 4.0, la nuova rivoluzione industriale Ma l'Italia è già in ritardo

FRANCESCO ZAFFARANO

Un evento di questo 2016 segna per il mondo delle imprese quello che Hegel chiamerebbe *Zeitgeist*: lo spirito del tempo. Si tratta della decisione di Adidas di riportare in Europa la produzione delle sneakers. Dopo vent'anni di delocalizzazione in Asia, la marca di scarpe e abbigliamento sportivo ha deciso di aprire un nuovo stabilimento super tecnologico ad Ansbach, Germania. Non lo fa per amor patrio ma perché la manodopera a basso costo non è più tanto a basso costo e, quindi, conviene investire in innovazione tecnologica per risparmiare. Insomma, per produrre a meno e meglio, bisogna ricorrere alla cosiddetta Industria 4.0.

Potrebbe rappresentare una vera e propria svolta per la produzione dei beni di consumo e non solo. Ma cominciamo a capire che cos'è. Quando si parla di Industria 4.0, cui quest'anno Smau dedica un ampio spazio di approfondimento, ci si riferisce a un complessivo ripensamento dei processi produttivi a partire da un'applicazione sistematica delle nuove tecnologie. Il punto di partenza sono i dati: le macchine sono in grado di processarne quantità macroscopiche ma, anzitutto, bisogna raccogliergli e analizzarli.

Il fulcro dell'industria 4.0, però, non è la semplice automatizzazione dei processi produttivi. Quello che distingue la rivoluzione industriale digitale dalle altre sono aspetti che,

prima, erano passati in secondo piano: il rapporto uomo-macchina, l'interazione tra macchine e, ultimo ma non ultimo, la possibilità di simulare virtualmente i processi produttivi prima di metterli in pratica. Insomma, una sofisticazione tecnologica che permetterebbe non una semplice automatizzazione ma un sempre maggiore efficientamento produttivo ed energetico.

Certo, l'Industria 4.0 non è tutta rose, fiori e profitti. L'ultima rivoluzione industriale un problema principale: che cosa faranno i lavoratori che si troveranno senza un posto perché rimpiazzati dalle macchine? Secondo una ricerca presentata dal World Economic Forum, infatti, nei prossimi cinque anni spariranno 7 milioni di posti di lavoro. A ben vedere, però, si tratta di un falso problema: la Storia ha ampiamente dimostrato che, ogni volta che i processi produttivi vengono ribaltati, si sono persi posti di lavoro ma ne sono anche nati di sempre nuovi. Ma, soprattutto, sempre più qualificati e qualificanti: se non possiamo competere con le macchine nei lavori di routine, del resto, meglio puntare su quelli più creativi e dove il fattore umano può fare la differenza.

Il vero problema, a oggi, è che l'Italia rischia di restare al palo: «Siamo partiti in ritardo e oggi siamo nella condizione di chi deve recuperare velocemente», ha detto recentemente il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, presentando il piano Industria

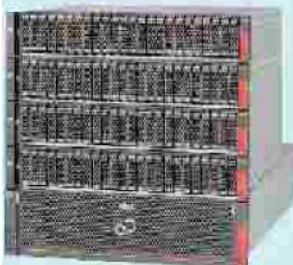
4.0 del governo al trentunesimo convegno dei Giovani Imprenditori: «Come il pesce lento ci guardiamo intorno per vedere come gli altri hanno affrontato questa sfida». Calenda ha citato i vari modelli, dagli Usa, alla Germania, alla Francia, bocciando in particolare quello francese perché ha distrutto le piccole e medie imprese. Ma bisogna guardare anche alle singole esperienze delle aziende. Un'occasione, in questo senso, è offerta dagli Smau Live Show dedicati al tema dell'Industria 4.0, che insieme a nomi come Cisco, Hewlett Packard Enterprise, Microsoft e Tim offriranno uno spazio per condividere esperienze e visioni per il futuro. Appuntamento dunque alle ore 10 al Main Stage il 25, il 26 e il 27 ottobre e alle ore 13 del 27 ottobre per seguire i progetti di innovazione, le strategie, i prodotti e le soluzioni che possono rivoluzionare il settore del manifatturiero. E proprio dedicato alle imprese del manifatturiero il Corporate Meeting dedicato alla Fabbrica 4.0 a cura di Fondazione Torino Wireless (mercoledì 27 ottobre ore 12, Studio TV) in cui 15 imprese, in tre minuti ciascuna, avranno la possibilità di presentarsi alle imprese partecipanti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**7 milioni** il numero di posti di lavoro che si perderanno nei prossimi cinque anni a causa della progressiva automatizzazione della produzione, secondo il World Economic Forum

## Tra hardware e software: così è l'ufficio del futuro remoto e sempre connesso



### Memoria flash

I sistemi di storage Eternus AF di Fujitsu sono basati su memorie SSD anziché hard disk tradizionali: consumano meno, sono più sicuri e fino a 500 volte più veloci. Perfetti per piccole e medie aziende, sono scalabili fino a 460TB.



### Scanner intelligenti

I due scanner per ufficio Epson WorkForce DS-570W e DS-530 digitalizzano automaticamente documenti di ogni tipo. Si connettono al pc via Usb o wifi e possono salvare i file direttamente sul cloud. In vendita da fine mese.



### Ultrasottile

Da Lenovo Yoga Book, con processore Intel Atom x5: un tablet, con tastiera virtuale che offre un'esperienza di battitura equivalente a una tastiera fisica. Sottilissima, si trasforma in una tavoletta grafica dove si può scrivere, disegnare, prendere appunti, anche con una vera penna su un normale foglio di carta. Disponibile con sistema operativo Android o Windows, parte da 499 euro.




### In rete ovunque

Il router DWR-953 di D-Link permette di accedere a Internet sempre e ovunque: include una scheda cellulare 4G che si attiva automaticamente se la linea fissa non funziona. Da 199 euro.



### Lavorare in movimento

L'iPhone 7 Plus è anche un ottimo strumento per lavorare, grazie alla potenza del processore, al grande display, alla memoria fino a 256 GB. E insieme con IBM, Apple ha sviluppato una linea di app apposta per le aziende.



## Anche il cibo si fa hi-tech

Non solo catene di montaggio: le nuove tecnologie investono e cambiano anche il mondo della ristorazione e dell'alimentazione, dall'agricoltura al bancone del bar. Alle imprese che stanno innovando e a quelle che ancora devono cominciare si rivolgono tre appuntamenti Smau, il 25 ottobre a Fiera Milano City: Smau Discovery (alle 15), per scoprire le startup più interessanti nel food tech, Agrifood (alle 16) dedicato alle nuove tecnologie del settore agroalimentare, e Food Innovation (ore 17), una tavola rotonda dedicata a logistica e strategie per l'innovazione.